

Sì a Estelux e al solare, ma non dal Pdl che si astiene

Contro la delibera che acconsente l'insediamento nell'area del petrolchimico degli impianti Evonik-Degussa ed Estelux per la produzione di policristallo di silicio hanno votato solo lo amo Ferrara e Romeo Savini; quest'ultimo è a favore del nuovo investimento industriale (300 milioni di euro, circa 300 nuovi posti di lavoro), ma ha sollevato dubbi di legittimità su una parte della delibera relativa agli standard di mitigazione ambientale. La delibera è passata con i voti favorevoli di tutto il centro sinistra, mentre An e Fi hanno dato «un'astensione critica»,

molto critica stando al dibattito. La dichiarazione di voto, a nome del Pdl, l'ha fatta Francesco Rendine, che per motivare le perplessità sulle prospettive occupazionali legate al nuovo insediamento è incappato in un infortunio: ha detto che nell'attuale petrolchimico lavorano non più di 500-600 persone e davanti ai rumoraggiamenti dell'aula ha insistito: «Sì signori, e l'azienda più grossa è Yara che ha 170 dipendenti». Il socialista Zamario lo gli ha ricordato che Basell da sola ne occupa più di 700, la verde Diolaiti l'ha informato che gli addetti sono 2.000. «Ab-

biamo dei numeri diversi» ha ribattuto Rendine. L'assessore Raffaele Atti, che ha presentato la delibera, nella replica ha difeso la legittimità messa in dubbio da Savini e dopo il numero di Rendine non ha risparmiato una frecciata al Pdl: «Questa è la conoscenza che avete della realtà produttiva». E' stata approvata una risoluzione presentata da Diolaiti che punta a creare a Ferrara la filiera del "solare" (sul fotovoltaico già lavora anche il Dipartimento di Fisica). Pd, Verdi, Pdc, Prc e Savini hanno votato a favore, Fi e Iaf contro, An si è astenuta.